

VERSO IL REFERENDUM I MERCATI

Walker (Neuberger): vogliamo investire, con il Sì evitiamo incertezza e volatilità



Ottimismo sul futuro L'Italia è un grande Paese e noi siamo ottimisti sul futuro

«L'impatto del referendum costituzionale? Nel breve periodo i mercati preferiscono stabilità, ma nel lungo termine conta di più avere un sistema efficiente di politica fiscale e meccanismi regolatori che funzionano. Certo, se vince il no, mi aspetto un periodo di incertezza e volatilità, perché gli investitori si fermeranno per capire che cosa succede. E l'incertezza non aiuta l'economia. Ma nel lungo periodo, ripeto, è importante guardare a ciò che contribuisce alla stabilità. La volatilità sarà temporanea. L'Italia è un grande Paese e noi siamo ottimisti sul futuro. Siamo qui e vogliamo continuare a investire», afferma George Walker, 47 anni, presidente e amministratore delegato di Neuberger Berman (NB), la società di gestione che ha salvato dall'implosione di Lehman Brothers nel 2008. Oggi, con sede a New York e 246 miliardi di dollari di asset gestiti, NB è una delle maggiori partnership private indipendenti e tra le più redditizie.

Quando Matteo Renzi un anno fa sbarcò a New York per convincere i grandi investitori americani a puntare sull'Italia, Walker incontrò il premier italiano, insieme a Larry Fink (ceo di BlackRock), John Paulson (al vertice dell'omonimo hedge fund), Brian Moynihan (numero uno di Bank of America Merrill Lynch), Nancy Prior (Fidelity) e Peter Hancock (Aig). «Renzi non ha dovuto persuadermi, noi ci eravamo già impegnati a investire in Italia», ricorda Walker. In joint-venture con Intesa Sanpaolo, la società ha dato vita a Nb Renaissance Partners, il fondo di private equity guidato da Fabio Cané, che tra le sue partecipazioni conta Engineering

e Farnese Vini. «Sul mercato italiano ci sono eccellenti aziende di media dimensione, molto innovative e con marchi forti. NB Renaissance Partners vuole offrire loro capitale e risorse manageriali per aiutarle a crescere», sostiene.

Ma anche le sofferenze, che appesantiscono i bilanci delle banche italiane, potrebbero essere appetibili, a cominciare da quelle del Monte Paschi. «Il mercato degli npl (o crediti incagliati, ndr) in Italia ci interessa», dice. Anche se si tratta di un business che «richiede straordinario sforzo e lavoro, perché dobbiamo guardare attentamente a ogni singolo prestito». Come NB ha fatto, con un ricco ritorno, negli Stati Uniti. «Abbiamo investito in npl legati al mutuo per la casa. Li abbiamo comprati dalle banche che se ne volevano disfare durante la crisi dei subprime e abbiamo avuto piuttosto successo, perché li abbiamo spaccettati e creato nuovi prestiti», spiega il manager.

Ora Walker guarda all'Europa. «Siamo molto ottimisti, crediamo che Draghi continuerà la politica monetaria espansiva molto a lungo, perciò siamo sovrapposti in Europa rispetto a Stati Uniti e Giappone», afferma. Consapevole però che «una politica monetaria eccessiva crea più problemi che benefici». Per Walker la Fed avrebbe dovuto rialzare i tassi Usa «già in settembre». I tassi di interesse negativi «hanno esacerbato le disuguaglianze, e con il passare del tempo porteranno vere distorsioni sui mercati e prese di rischi eccessive», aggiunge. Con i tassi negativi «siamo andati oltre i limiti della politica monetaria. Sono una grande sfida per fondi pensione, assicurazioni e risparmiatori». E insiste: «Non dobbiamo avere paura, nel breve periodo un po' di volatilità va bene. L'importante è aiutare le persone a risparmiare per le loro pensioni». L'elezione di Donald Trump «aggiunge incertezza». Ma Walker spera che l'outsider ora governi l'America «meglio di quanto dice».

Giuliana Ferraino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è/1



● George H. Walker (foto) è il presidente e amministratore delegato di

Neuberger Berman.

● In passato è stato anche global head of the investment management division nella Lehman Brothers, fallita nel 2008 in seguito ai mutui subprime. Walker ha lavorato anche come partner nella banca d'affari americana Goldman Sachs

